*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

**Anno 117° — Numero 336**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* ROMA - Sabato, 18 dicembre 1976 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 33.000 - Semestrale L. 17.400 - Trimestrale L. 9.200 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 20.000 - Semestrale L. 12.000 - Trimestrale L. 6.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**
**I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640 Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). L'Agenzia di Milano e le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

### *AVVISO PER GLI ABBONATI*

**Si informa che l'invio della «Gazzetta Ufficiale» viene a cessare a partire dal 31 c.m. Pertanto, per evitare interruzioni e ritardi o disguidi nell'invio dei numeri arretrati, si prega di effettuare al più presto il versamento del canone di abbonamento, pari a L. 46.500, per mezzo del modulo di c/c postale inviato agli abbonati dall'Istituto Poligrafico dello Stato.**

**Per quanto concerne gli abbonamenti e la spedizione dei numeri arretrati, rivolgersi esclusivamente all'Istituto Poligrafico dello Stato - Piazza Verdi, 10 Roma - Tel. 8508.**

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CONCORSI ED ESAMI

**(11523)**

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1976, n. **839.**

**Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in Zevio.**

N. 839. Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa parrocchiale della SS. Trinità, in frazione Volon del comune di Zevio (Verona).

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1976*
*Registro n. 22 Interno, foglio n. 135*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1976, n. **840.**

**Riconoscimento, agli effetti civili, della unione delle parrocchie di S. Eusebio e di S. Germano, in Ottiglio.**

N. 840. Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'ordinario diocesano di Casale Monferrato 1° gennaio 1975, relativo all'unione perpetua *aeque principaliter* delle parrocchie di S. Eusebio e di S. Germano, entrambe in comune di Ottiglio (Alessandria).

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 dicembre 1976*
*Registro n. 22 Interno, foglio n. 251*

**AVVISO DI RETTIFICA**
(Decreto-legge 1° dicembre 1976, n. 789)

All'art 10 del decreto-legge 1° dicembre 1976, n. 789, concernente: «Decadenza della Società autostrade romane e abruzzesi (S.A.R.A) dalla concessione di costruzione ed esercizio delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara e autorizzazione all'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) a completare le opere», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 9 dicembre 1976, dove è scritto: «... garanzia dello Stato *divenuta* ...», leggasi: «... garanzia dello Stato *diventa* ...».

DECRETO MINISTERIALE 30 ottobre 1974.

**Revoca, su rinuncia, per trasferimento in altra sede della autorizzazione a produrre prodotti chimici da usare in medicina nell'officina della ditta Guidotti, in Pisa.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con decreto ACIS in data 10 dicembre 1953, la ditta Guidotti fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Pisa, via Trieste, 22, prodotti chimici usati in medicina;

Vista la lettera in data 7 maggio 1974, con la quale la ditta predetta rinuncia all'autorizzazione nella premessa indicata avendo trasferito l'officina in altra sede;

Visto l'art. 144 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 2 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Decreta:

E' revocata, alla ditta Guidotti, su rinuncia, per attivazione di officina farmaceutica in altra sede, l'autorizzazione a produrre prodotti chimici usati in medicina nell'officina sita in Pisa, via Trieste, 22, concessa con decreto ACIS in data 10 dicembre 1953.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il medico provinciale di Pisa è incaricato della notificazione e della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 30 ottobre 1974

*Il Ministro:* COLOMBO

**(12982)**

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

**Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Veneto.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonchè alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Veneto;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoindicate province nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonchè i compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della stessa legge n. 364:

*Belluno, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia, Verona* - siccità primavera-estate 1976 (art. 7);

*Venezia* - grandinata del 2 giugno 1976 (articoli 7 e 13).

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

*Venezia* - grandinata del 2 giugno 1976:

comune di Annone Veneto per le località Locon, Polvaro, Barotta, Faè Lorenzaga, Via Triestina, Pracurte, Larga;

comune di Caorle per l'intero territorio comunale, escluse le località S. Margherita, Valle Altanea, Sincelli, Cavanella;

comune di Concordia Sagittaria per l'intero territorio comunale, esclusa la località S. Giusto;

comune di S. Sisto di Livenza per l'intero territorio comunale;

comune di Portogruaro per le località Mazzolada, Lison Bonifica, Lison, Selvamaggiore Idrovora, Sindacale (parte), Lame, Violino, Marina;

comune di San Michele al Tagliamento per le località Prati Nuovi (parte sud), 3° Bacino (parte).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1976

*Il Ministro*: MARCORA

(13137)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1976.

**Modificazioni al decreto ministeriale 5 luglio 1975, concernente l'istituzione di corsi di medicina dello sport per laureati in medicina e chirurgia.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 26 ottobre 1971, n. 1099;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1975, concernente l'istituzione di corsi di medicina dello sport per laureati in medicina e chirurgia;

Sentito il Comitato olimpico nazionale italiano;

Accertata la necessità di sostituire il precedente decreto per rendere più rispondenti i programmi, l'organizzazione dei corsi ed i requisiti dei docenti alle finalità dei compiti del medico sportivo quali indicati dai regolamenti della Federazione sportiva e dal succitato art. 8 della legge n. 1099/71;

Decreta:

Art. 1.

I corsi di medicina dello sport devono essere atti a fornire ai laureati in medicina e chirurgia le cognizioni scientifiche e la preparazione pratica necessaria ai fini dell'accertamento dell'idoneità generica e dell'attitudine ai vari tipi di esercizio fisico-sportivo di chi intende svolgere e svolge attività sportive.

Art. 2.

I corsi devono essere svolti in 80 ore di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche, secondo il seguente programma:

| | | |
|---|---|---|
| 1) fondamenti di fisiologia dell'esercizio fisico | ore | 12 |
| 2) semeiotica medico-sportiva | » | 14 |
| 3) metrologia dell'attitudine fisica e psichica ai vari tipi di esercizio fisico-sportivo | » | 15 |
| 4) nozioni di medicina legale applicata allo sport | » | 6 |
| 5) sistematica delle attività sportivo-agonistiche e regolamenti sportivi | » | 10 |
| 6) fisiologia, farmacologia e tossicologia del « doping » | » | 8 |
| 7) esercitazioni pratiche di valutazione medico-sportiva e di igiene dello sport | » | 15 |
| Totale | ore | 80 |

Art. 3.

I corsi debbono essere tenuti in sedi idonee e dotate dei necessari mezzi didattici; tra le predette sedi, va accordata preferenza alle scuole di specializzazione in medicina dello sport presso le università ed agli istituti superiori di educazione fisica (ISEF).

Art. 4.

Ai fini dell'organizzazione di un corso, è necessario che siano disponibili:

*a*) una sede adeguata, comprensiva dell'aula delle lezioni, del laboratorio di valutazione funzionale, dei locali di visita medica;

b) apparecchi ed attrezzature didattiche necessarie all'effettuazione delle visite di idoneità di cui all'art. 2 della legge 26 ottobre 1971, n. 1099;

c) attrezzature sportive fisse che rendano possibile, in presenza di tutte le altre necessarie condizioni, lo svolgimento di esercitazioni pratiche.

Art. 5.

Il Comitato olimpico nazionale italiano propone annualmente al Ministero della sanità su designazione della Federazione medico-sportiva italiana, le sedi di ciascun corso ed i nominativi dei docenti delle materie di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 6) e 7) dell'art. 2 e direttamente i nominativi dei docenti della materia di cui al punto 5) del predetto articolo.

La Federazione medico-sportiva italiana può orientare la scelta per quanto concerne i nominativi dei docenti delle materie di cui ai citati punti 2) e 3) anche verso liberi docenti e specialisti in medicina dello sport con una comprovata esperienza.

Art. 6.

La frequenza ai corsi è gratuita ed obbligatoria per l'ammissione agli esami finali di cui all'art. 7.

Il numero massimo di iscritti per ciascun corso è di 50.

Art. 7.

Al termine dei corsi i partecipanti sono esaminati da un'apposita commissione costituita da:

a) tre docenti del corso esperti nelle materie di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) dell'art. 2;

b) un rappresentante del Ministero della sanità;

c) un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione.

La commissione nomina nel suo seno il presidente ed il segretario.

Art. 8.

L'esame finale consiste in:

1) una prova pratica intesa a valutare l'idoneità generica e l'attitudine all'attività sportiva di uno o più soggetti; la prova si articola nell'esame clinico di un soggetto, nell'utilizzazione di ogni sussidio strutturale necessario allo scopo, con relativa dissertazione scritta;

2) una prova orale inerente alle materie del corso.

Art. 9.

Alla fine di ciascun corso, l'esito positivo della prova di esame è documentato da un attestato redatto secondo il modello allegato al presente decreto, firmato dal presidente della commissione esaminatrice e dai rappresentanti del Ministero della sanità e del Ministero della pubblica istruzione.

Il candidato non risultato idoneo può ripetere la frequenza del corso e sostenere la prova di esame per una sola volta.

Art. 10.

Il Comitato olimpico nazionale italiano cura l'espletamento dei corsi, anticipando le relative spese. Tali spese sono rimborsate dal Ministero della sanità con ordinativi diretti sull'apposito capitolo di bilancio del proprio stato di previsione.

Art. 11.

E' abrogato il decreto ministeriale in data 5 luglio 1975.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1976

*Il Ministro per la sanità*
DAL FALCO

*Il Ministro per la pubblica istruzione*
MALFATTI

(13533)

---

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1976.

**Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nel « XV Salone internazionale del giocattolo », in Milano.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411 e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi d'impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

*Articolo unico*

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nel « XV Salone internazionale del giocattolo », che avrà luogo a Milano dal 28 gennaio al 3 febbraio 1977, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 3 dicembre 1976

p. *Il Ministro*: CARTA

(13371)

---

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1976.

**Riconoscimento del carattere di eccezionalità delle avversità atmosferiche e delimitazione delle zone danneggiate nella regione Emilia-Romagna.**

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 25 maggio 1970, n. 364, e sue successive modificazioni (legge 22 ottobre 1976, n. 750, di conversione del decreto-legge 23 settembre 1976, n. 663) relativo alla dichiarazione dei caratteri di eccezionalità delle calamità naturali e delle avversità atmosferiche nonchè alla delimitazione delle zone ai fini della concessione delle provvidenze previste dalla stessa legge, a favore delle aziende agricole danneggiate;

Considerate le proposte della regione Emilia-Romagna;

Decreta:

Art. 1.

E' riconosciuto il carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici indicati a fianco delle sottoindicate province nelle quali possono essere concesse, a favore delle aziende agricole, le provvidenze creditizie, previste dall'art. 7 della legge 25 maggio 1970, n. 364, nonchè i compensi integrativi per le pomacee avviate alla distillazione, previsti dall'art. 13 della stessa legge n. 364:

*Ferrara* - grandinate dei giorni 7, 13, 20, 22, 23, 31 luglio 1976 (articoli 7 e 13); grandinate dei giorni 4 e 20 agosto 1976 (articoli 7 e 13).

*Modena* - grandinate del 22 luglio 1976 (articoli 7 e 13).

*Piacenza* - siccità del periodo aprile-giugno 1976 (art. 7).

Art. 2.

Si delimitano le zone territoriali in cui possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole, anche le provvidenze contributive e contributivo-creditizie per la ricostituzione dei capitali di conduzione non reintegrati per effetto della perdita del prodotto, previste dall'art. 5 della citata legge 25 maggio 1970, n. 364:

*Ferrara* - grandinate dei giorni 7, 13, 20, 22, 23, 31 luglio 1976; grandinate dei giorni 4 e 20 agosto 1976:

comune di Ferrara per i fogli di mappa numeri 187, 218, 245, 246, 345, 358, 91, 127, 129, 147, 148, 344p, 345p;

comune di Argenta per i fogli di mappa numeri 1, 2, 181, 185, 186, 187, 191, 192, 194, 195, 14, 15, 25, 26, 33, 34, 35, 39, 43, 44, 45, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 61, 62, 63, 64, 65, 66;

comune di Voghiera per i fogli di mappa numeri 35, 31, 32p;

comune di Copparo per i fogli di mappa numeri 126, 141, 142, 5, 6, 23, 24, 25, 41, 42, 43, 44, 59, 60, 61, 62, 75;

comune di Formignana per i fogli di mappa numeri 9, 10, 13, 14, 19;

comune di Iolanda di Savoia per il foglio di mappa n. 47;

comune di Vigarano Mainarda per i fogli di mappa numeri 14, 15, 18, 22, 23, 29, 30, 31;

comune di Cento per i fogli di mappa dal n. 1 al n. 25 compreso;

comune di S. Agostino per i fogli di mappa numeri 16, 28, 29, 38, 30p, 39, 40p;

comune di Bondeno per i fogli di mappa numeri 174, 7, 8, 9, 10, 19, 41, 20, 21, 22, 25, 27;

comune di Portomaggiore per i fogli di mappa numeri 116, 117, 128, 129;

comune di Massafiscaglia per l'intero territorio comunale ad eccezione dei fogli di mappa numeri 8, 9, 10, 13;

comune di Tresigallo per i fogli di mappa numeri 13, 15, 16, 20;

comune di Ostellato per i fogli di mappa numeri 14, 16, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72;

comune di Migliarino per i fogli di mappa numeri 11, 15, 16, 17, 18, 19, 25, 26, 27, 35, 36, 37, 38, 43, 44, 45, 46, 47, 48;

comune di Migliaro per i fogli di mappa numeri 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 23, 24, 25.

*Modena* - grandinata del 22 luglio 1976:

comune di Camposanto per i fogli di mappa numeri 5, 6, 7, 8, 16p;

comune di Cavezzo per il foglio di mappa n. 1 e parte dei fogli di mappa numeri 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 14;

comune di Finale Emilia per i fogli di mappa numeri 71, 98, 99, 100, 97, 101, 116 e parte dei fogli di mappa numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 40, 41, 42, 43, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 90, 96, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 111, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124;

comune di Medolla per il foglio di mappa n. 1 e parte dei fogli di mappa numeri 2, 5, 6, 8, 9;

comune di Mirandola per il foglio di mappa n. 127 e parte dei fogli di mappa numeri 71, 89, 90, 91, 92, 105, 106, 107, 112, 114, 115, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 143, 150, 151, 152, 153, 154;

comune di San Felice sul Panaro per i fogli di mappa numeri 14, 22 e parte dei fogli di mappa numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 38, 39, 41, 45, 46, 53, 54, 59, 60, 61;

comune di S. Possidonio per i fogli di mappa numeri 10, 14, 15 e parte dei fogli di mappa numeri 4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 16, 17, 18, 19.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1976

*Il Ministro*: MARCORA

**(13422)**

---

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1976.

**Nomina di revisori ufficiali dei conti per la prima sessione dell'anno 1975.**

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte avanzate per la prima sessione ordinaria del 1975 dalla commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti gli aspiranti di cui all'allegato elenco.

Roma, addì 13 dicembre 1976

*Il Ministro*: BONIFACIO

ELENCO NOMINATIVO DEI REVISORI UFFICIALI DEI CONTI RELATIVO ALLA 1ª SESSIONE 1975

| N d'ord | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Accardi Vittorio | 19- 7-1921 | Napoli | Napoli | Non iscritto |
| 2 | Aime Piero | 16- 8-1944 | Caramagna Piemonte | Collegno | Dottori commercialisti |
| 3 | Airoldi Umberto Vittorio Emanuele | 8- 9-1935 | Verbania Intra | Milano | Non iscritto |
| 4 | Amadori Ettore | 2- 2-1913 | Cadoneghe | Roma | Non iscritto |
| 5 | Amoruso Raffaele | 24- 5-1926 | Bari | Torino | Non iscritto |
| 6 | Appio Antonio | 30- 1-1936 | Matera | Matera | Ragionieri |
| 7 | Arnone Vincenzo | 27-10-1944 | Agrigento | Milano | Ragionieri |
| 8 | Baglivo Nicola | 18- 6-1939 | Perito | Milano | Ragionieri |
| 9 | Baldini Otello | 12- 8-1910 | Prato | Prato | Dottori commercialisti |
| 10 | Balduchelli Angelo | 5- 6-1923 | Brescia | Brescia | Dottori commercialisti (elenco speciale) |
| 11 | Balduini Luciano | 28- 2-1935 | Pietrasanta | Pietrasanta | Ragionieri |
| 12 | Balossino Augusto | 30- 4-1940 | Milano | Bresso | Non iscritto |
| 13 | Balzerani Alfonso | 1-10-1938 | Castro dei Volsci | Castro dei Volsci | Dottori commercialisti |
| 14 | Baratella Giuseppe | 21- 7-1940 | Chioggia | Trento | Dottori commercialisti |
| 15 | Barattin Antonio Renato | 21-11-1926 | Puos d'Alpago | Belluno | Dottori commercialisti |
| 16 | Barbarino Angelo | 21- 7-1943 | Lentini | Catania | Ragionieri |
| 17 | Barranco Giuseppe | 2-11-1940 | Vibo Valentia | Milano | Ragionieri |
| 18 | Basso Carlo | 10- 3-1943 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 19 | Battaglia Antonio | 8- 2-1935 | Salerno | Napoli | Procuratori legali |
| 20 | Battiloro Marcello | 7- 2-1939 | Abou Kerkas (Minieh) Egitto | Roma | Non iscritto |
| 21 | Baviera Saverio | 7- 3-1927 | Palermo | Palermo | Non iscritto |
| 22 | Bellei Roberto | 1- 2-1943 | Potenza | Roma | Dottori commercialisti |
| 23 | Benassi Franco | 21- 8-1938 | Modena | Modena | Dottori commercialisti |
| 24 | Beretta Piero | 31- 3-1935 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 25 | Bergmann Gino Alberto | 30-10-1922 | Milano | Milano | Avvocati |
| 26 | Berretti Giorgio | 16-10-1941 | Città di Castello | Città di Castello | Dottori commercialisti |
| 27 | Bertoldo Carlo | 9- 8-1922 | Pechskill (U.S.A.) | Torino | Non iscritto |
| 28 | Bettoni Luigi | 14- 6-1938 | Cassano d'Adda | Cassano d'Adda | Ragionieri |
| 29 | Bianchini Paride | 11- 8-1910 | Reggio Emilia | Padova | Non iscritto |
| 30 | Biazzo Vincenzo | 3- 3-1898 | Ragusa | Milano | Dottori commercialisti e avvocati |
| 31 | Bigi Marcello | 19- 2-1935 | Roma | Roma | Non iscritto |
| 32 | Biondo Edo | 17- 1-1947 | Milano | Milano | Ragionieri e dottori commercialisti |
| 33 | Bisetti Alessandro | 13- 6-1932 | Genova | Pesaro | Ragionieri |
| 34 | Bitocchi Renzo | 8-10-1936 | Tivoli | Tivoli | Dottori commercialisti |
| 35 | Bombognini Anna Maria | 19- 4-1939 | Arezzo | Milano | Dottori commercialisti |
| 36 | Bosco Antonino | 8- 7-1919 | Trapani | Pavia | Ragionieri |
| 37 | Bosso Onorato | 15- 7-1935 | Greggio | Vercelli | Dottori commercialisti |
| 38 | Botta Alberto | 6- 1-1946 | Como | Como | Dottori commercialisti |
| 39 | Boursier Alberto | 10-12-1936 | Pinerolo | Torino | Ragionieri |
| 40 | Brembati Sergio | 9-11-1930 | Milano | Milano | Ragionieri |
| 41 | Bresolin Francesco Aldo | 13- 7-1937 | Cassola | Bassano del Grappa | Non iscritto |
| 42 | Briccos Theofylactos | 28- 2-1918 | Barletta | Roma | Dottori commercialisti |
| 43 | Brocchieri Giorgio | 28- 4-1940 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 44 | Broli Enrico | 14-12-1944 | Bovezzo | Brescia | Dottori commercialisti |
| 45 | Burci Giancarlo | 7- 3-1928 | Ponte di Piave | Bolzano | Dottori agronomi |
| 46 | Burchietti Arnaldo | 2- 6-1925 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 47 | Caccia Piero | 23- 7-1932 | Busto Arsizio | Busto Arsizio | Non iscritto |
| 48 | Calabrese Lorenzo | 28-11-1945 | Bari | Bari | Dottori commercialisti |
| 49 | Calabrò Salvatore Alvisi | 1- 9-1942 | Siracusa | Siracusa | Non iscritto |
| 50 | Calcagno Bruno | 21- 1-1939 | Napoli | Roma | Non iscritto |
| 51 | Cambiè Giorgio Maria | 27- 6-1932 | Travedona | Bussolengo | Dottori commercialisti |
| 52 | Camia Vittorio | 10- 8-1928 | Lodi | Lodi | Ragionieri |
| 53 | Capritti Giacomo | 28- 8-1915 | Palermo | Alessandria | Dottori commercialisti |
| 54 | Carbone Franco | 12- 1-1941 | Neive | Alba | Dottori commercialisti |

| N. d'ord | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 55 | Carlizzi Carmelo | 16- 1-1934 | Napoli | Milano | Avvocati |
| 56 | Caroli Renato | 18-11-1946 | Bari | Biella | Ragionieri |
| 57 | Carrara Luigi | 28-11-1922 | Milano | Arona | Non iscritto |
| 58 | Caselli Roberto | 20- 9-1939 | Firenze | Firenze | Non iscritto |
| 59 | Caserta Giuseppe | 21- 7-1924 | Catania | Catania | Dottori commercialisti |
| 60 | Castagni Giancarlo | 13- 2-1936 | Roma | Roma | Avvocati |
| 61 | Castellengo Carlo | 10-11-1941 | Alba | Alba | Dottori commercialisti |
| 62 | Catalano Giovanni | 2- 6-1915 | Riposto | Milano | Dottori commercialisti |
| 63 | Cavalieri Giacomo | 19- 2-1945 | Vicenza | Vicenza | Dottori commercialisti |
| 64 | Cavalleri Silvio | 8- 5-1940 | Verdellino | Mozzo | Dottori commercialisti |
| 65 | Cavallo Giacomo | 12- 1-1942 | Roma | Roma | Dottori commercialisti |
| 66 | Cerabino Daniele Cesare | 31- 1-1929 | Spinazzola | Segrate | Ragionieri |
| 67 | Cerone Salvatore | 19-11-1942 | Melfi | Morrovalle | Dottori commercialisti |
| 68 | Cesarini Vittorio | 20- 7-1937 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 69 | Chianchiano Natale | 16- 3-1946 | Palermo | Palermo | Ragionieri |
| 70 | Chini Emilio | 27- 8-1931 | Angolo | Darfo Boario Terme | Geometri |
| 71 | Ciapparelli Giosuè | 20-10-1919 | Binago | Milano | Non iscritto |
| 72 | Ciciriello Ranieri | 19- 6-1898 | Pisa | La Spezia | Dottori commercialisti |
| 73 | Ciocca Marco | 8- 3-1946 | Vercelli | Vercelli | Ragionieri |
| 74 | Civran Fulvio | 11- 2-1940 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 75 | Cola Giuseppe | 29-12-1929 | Napoli | Tortona | Dottori commercialisti |
| 76 | Colasurdo Mario | 29- 7-1939 | Bologna | Milano | Procuratori legali |
| 77 | Colbertaldo Giorgio | 16- 3-1899 | Pizzo | Trapani | Avvocati |
| 78 | Coletti Pietro | 18- 2-1934 | Roma | Napoli | Ragionieri |
| 79 | Colombo Arduino | 20- 6-1935 | Trieste | Trieste | Dottori commercialisti |
| 80 | Colosio Fausto | 13-10-1938 | Iseo | Brescia | Non iscritto |
| 81 | Comitangelo Maria | 11- 6-1938 | Parma | Langhirano | Ragionieri |
| 82 | Consigliere Giuseppe | 13- 7-1926 | Genova | Livorno | Non iscritto |
| 83 | Cordaro Giancarlo | 10- 8-1939 | Torino | Chieri | Ragionieri |
| 84 | Corgnati Franco | 10- 7-1942 | Milano | Vicenza | Dottori commercialisti |
| 85 | Cornaggia Ernesto | 4- 7-1922 | S. Colombano al Lambro | Milano | Dottori commercialisti |
| 86 | Corradini Grazia | 16-12-1934 | Suzzara | Milano | Ragionieri |
| 87 | Cottignola Francesco | 11-12-1928 | Ravenna | Ravenna | Non iscritto |
| 88 | Cresto Giuseppe Giovanni | 26- 2-1922 | Bobbio Pellice | Bobbio Pellice | Avvocati |
| 89 | Crispi Giuseppe | 17- 8-1925 | Palermo | Palermo | Avvocati |
| 90 | Crivelli Umberto | 22- 3-1939 | Torino | Torino | Ragionieri |
| 91 | D'Affronto Andrea | 2- 5-1942 | Canicattì | Enna | Dottori commercialisti |
| 92 | D'Ambrosi Carlo | 18- 8-1921 | Venezia-Lido | Venezia-Mestre | Non iscritto |
| 93 | D'Ambrosio Antonino | 23- 6-1944 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 94 | Dani Gino | 15-10-1910 | Massa Carrara | Genova | Ragionieri |
| 95 | Dassi Giuliano | 27- 3-1936 | Lissone | Milano | Ragionieri |
| 96 | Debernardi Mario | 6-10-1939 | Pavia | Milano | Non iscritto |
| 97 | Dei Bruno | 16-11-1946 | Scandicci | Scandicci | Dottori commercialisti |
| 98 | Delfino Antonio | 1- 3-1924 | Minervino Murge | Roma | Non iscritto |
| 99 | De Lisio Rosario | 17- 5-1943 | Montella | Milano | Ragionieri |
| 100 | De Lisio Virginio | 28-10-1946 | Montella | Milano | Ragionieri |
| 101 | De Marchi Alberto | 20- 5-1920 | Vicenza | Milano | Dottori commercialisti |
| 102 | De Palma Ermanno | 29-12-1928 | Milano | Milano | Ragionieri |
| 103 | de Sarno Mario | 4-12-1936 | Napoli | Napoli | Ragionieri e dottori commercialisti |
| 104 | Desideri Gino | 29- 2-1896 | Scutari (Albania) | Milano | Dottori commercialisti |
| 105 | de Stefano Marco | 13- 1-1918 | Campobasso | Campobasso | Non iscritto |
| 106 | Diamanti Adelmo | 15- 6-1929 | Casamari di Veroli | Isola del Liri | Ragionieri |
| 107 | Di Centa Aldo | 4- 4-1917 | Paluzza | Paluzza | Non iscritto |
| 108 | Di Marco Salvatore | 28- 1-1938 | Palermo | Palermo | Dottori commercialisti |
| 109 | Dondero Giovanni Battista | 5- 4-1924 | Genova | Milano | Non iscritto |
| 110 | D'Onofrio Tommaso | 17- 3-1917 | S. Agnello | Roma | Non iscritto |

| N d'ord | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 111 | Doretti Marcello | 13- 1-1933 | Siena | Siena | Dottori commercialisti |
| 112 | Drago Tommaso | 6- 5-1932 | Palermo | Palermo | Ragionieri |
| 113 | Dragoni Osvaldo | 8- 3-1929 | Arezzo | Pratolino-Vaglia | Dottori commercialisti |
| 114 | Fabricatore Walter | 2- 6-1926 | Roma | Roma | Non iscritto |
| 115 | Fajeti Giorgio | 23- 1-1934 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Ragionieri |
| 116 | Fanizzi Paolo | 3- 2-1939 | Venezia | Villorba | Ragionieri |
| 117 | Fasano Sergio | 13- 3-1938 | Portacomaro | Roma-Ostia | Non iscritto |
| 118 | Faustinelli Luciano | 1- 4-1930 | Ponte di Legno | Milano | Dottori commercialisti |
| 119 | Favara Salvatore | 26- 3-1920 | Lentini | Roma | Non iscritto |
| 120 | Fazio Antonino | 11- 3-1935 | Barcellona | Milano | Dottori commercialisti |
| 121 | Fesani Pierfrancesco | 30-10-1933 | Sogliano al Rubicone | Rimini | Dottori commercialisti |
| 122 | Fornarelli Oreste | 29- 9-1942 | Bari | Bari | Dottori commercialisti |
| 123 | Fornaro Giuseppe | 25- 8-1943 | Roma | Roma | Procuratori legali |
| 124 | Forni Giacomo | 16- 3-1917 | Roma | Rieti | Non iscritto |
| 125 | Franceschi Oliviero | 12-10-1939 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 126 | Gabbrielli Zazio | 29- 3-1910 | Siena | Siena | Dottori commercialisti |
| 127 | Gagliano Antonino | 15- 4-1937 | Enna | Enna | Dottori commercialisti |
| 128 | Gay Sergio | 15- 7-1935 | Luserna S. Giovanni | Luserna S. Giovanni | Dottori commercialisti |
| 129 | Galantin Angiolo | 25- 1-1911 | Legnago | Legnago | Ragionieri (elenco speciale) |
| 130 | Ganzina Silvano | 8- 7-1907 | Asolo | Roma | Non iscritto |
| 131 | Gasparri Luciano | 10- 3-1940 | Roma | Roma | Dottori commercialisti |
| 132 | Gemmà Brenzoni Leonardo | 21- 1-1924 | Verona | Verona | Avvocati |
| 133 | Genchi Giuliano | 24- 6-1942 | Bari | Bari | Ragionieri |
| 134 | Gerla Cesare | 30-12-1937 | Candia Lomellina | Milano | Dottori commercialisti |
| 135 | Giammattei Giorgio | 6- 1-1918 | Milano | Trieste | Dottori commercialisti |
| 136 | Giardina Giovanni | 6- 6-1939 | Pozzallo | Milano | Non iscritto |
| 137 | Giarrizzo Aldo | 7- 9-1932 | Piazza Armerina | Milano | Dottori commercialisti |
| 138 | Giordano Dino | 8- 6-1914 | Sanremo | Roma | Non iscritto |
| 139 | Giovanelli Ettore | 8- 1-1919 | Milano | Como | Geometri |
| 140 | Giovannini Sergio | 3- 9-1926 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Ragionieri |
| 141 | Giudici Pietro | 4- 2-1925 | Clusone | Milano | Non iscritto |
| 142 | Godio Carlo | 2- 8-1942 | Borgomanero | Borgomanero | Ragionieri |
| 143 | Grasso Franco | 2- 5-1925 | Palermo | Bari | Ingegneri |
| 144 | Greco Gioacchino | 31- 5-1906 | Baranello | Roma | Non iscritto |
| 145 | Gueli Alletti Girolamo | 29-11-1905 | Naro | Milano | Non iscritto |
| 146 | Guidetti Antonio | 24- 3-1936 | Corniglio | Corniglio | Dottori commercialisti |
| 147 | Ianni Filippo | 24-12-1929 | Roma | Roma | Non iscritto |
| 148 | Iannitelli Filippo | 8- 4-1934 | S. Donato di Ninea | Follonica | Procuratori legali |
| 149 | Iannone Francesco | 7- 7-1944 | Portovenere | Genova | Ragionieri |
| 150 | Imperiale Valentino | 12-12-1924 | Genova | Genova | Non iscritto |
| 151 | La Cavera Osvaldo | 12- 2-1919 | Marsala | Marsala | Dottori commercialisti |
| 152 | Lai Orazio | 9- 8-1939 | Lanusei | Cagliari | Dottori commercialisti |
| 153 | La Monica Andrea | 17- 8-1926 | Palermo | Palermo | Non iscritto |
| 154 | Lanzalaco Provvidenza Palmira | 11-11-1928 | Fiera di Primiero | Milano | Non iscritta |
| 155 | La Russa Rocco | 2- 2-1941 | Gioia Tauro | Torino | Ragionieri |
| 156 | Leoni Luisa | 18- 5-1927 | Montecchio Emilia | Reggio Emilia | Avvocati |
| 157 | Leoni Vittorio | 15- 8-1938 | Roma | Tivoli | Dottori commercialisti |
| 158 | Liguori Francesco | 23- 2-1905 | Crotone | Crotone | Ragionieri |
| 159 | Li Volsi Salvatore | 15- 4-1915 | Nicosia | Roma | Non iscritto |
| 160 | Lo Manto Giuseppe | 9-10-1929 | Enna | Enna | Non iscritto |
| 161 | Longheu Vincenzo | 8- 8-1941 | Luino | Luino | Dottori commercialisti |
| 162 | Longoni Giovanni | 13- 9-1932 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 163 | Losappio Savino | 5-12-1905 | Andria | Bari | Ragionieri |
| 164 | Lusuardi Giuseppe | 1-11-1938 | Sassuolo | Castellarano | Non iscritto |
| 165 | Maccari Luciano | 15- 8-1922 | Pisa | Pisa | Dottori commercialisti |
| 166 | Macciò Aldo | 8- 6-1924 | Genova | Genova | Non iscritto |
| 167 | Magagnoli Gastone | 11- 5-1922 | Bologna | Bologna | Ragionieri |

| N. d'ord | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 168 | Magrini Girolamo | 4-10-1921 | Cavarzere | Milano | Dottori commercialisti |
| 169 | Malchiodi Luigi | 8- 2-1933 | Torino | Milano | Avvocati |
| 170 | Malossi Roberto | 28- 2-1923 | S. Giorgio di Piano | Bologna | Dottori commercialisti |
| 171 | Mammana Carmelo | 15- 3-1926 | Catania | Catania | Dottori commercialisti |
| 172 | Mancini Francesco | 20- 6-1943 | Cava dei Tirreni | Taranto | Dottori commercialisti |
| 173 | Manieri Vittorio | 24- 5-1926 | Montorio al Vomano | Teramo | Ragionieri |
| 174 | Mannucci Franco | 9- 4-1925 | Pontedera | Pontedera | Non iscritto |
| 175 | Manzonetto Giancarlo | 19- 1-1938 | Castelfranco Veneto | Castelfranco Veneto | Dottori commercialisti |
| 176 | Manzonetto Pietro | 24-11-1944 | Castelfranco Veneto | Vicenza | Dottori commercialisti |
| 177 | Maramotti Giulio Cesare | 26- 8-1928 | Reggio Emilia | Albinea | Non iscritto |
| 178 | Marchesi Bruno | 18- 9-1913 | Parma | Parma | Dottori commercialisti |
| 179 | Marchesi Renzo | 6- 2-1917 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 180 | Marchetti Giampiero | 27-12-1936 | Lucca | Lucca | Dottori commercialisti |
| 181 | Marcon Danilo | 12- 2-1928 | Colle Umberto | Colle Umberto | Non iscritto |
| 182 | Martini Pietro | 12- 9-1932 | Claut | Pordenone | Dottori commercialisti |
| 183 | Masciocchi Mario | 1- 4-1939 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 184 | Mauro Francesco | 6- 9-1915 | Genova | Genova | Non iscritto |
| 185 | Mazza Mario | 23- 9-1909 | Alessandria | Asti | Dottori commercialisti |
| 186 | Mazzoni Fabio | 21- 5-1940 | Viareggio | Forte dei Marmi | Ragionieri |
| 187 | Melegatti Carlo Antonio | 18- 6-1936 | Grezzana | Roma | Ragionieri |
| 188 | Menegotto Giovanni Battista | 10-11-1933 | Marostica | Marostica | Dottori commercialisti |
| 189 | Menenti Marcello | 19-10-1924 | Roma | Roma | Non iscritto |
| 190 | Mercuri Nicola | 3- 9-1941 | Petriolo | Corridonia | Dottori commercialisti |
| 191 | Mesesnel Silvano | 2- 5-1928 | Vipacco | Trieste | Non iscritto |
| 192 | Mioni Alessandro | 11- 1-1944 | Padova | Padova | Dottori commercialisti |
| 193 | Mirabelli Lino | 20- 7-1925 | Pieve Albignola | Novara | Dottori commercialisti |
| 194 | Molinari Mario | 19- 5-1922 | Bagnacavallo | Bagnacavallo | Non iscritto |
| 195 | Monacchini Forges | 13-12-1935 | Pergine Valdarno | Tortona | Ragionieri |
| 196 | Montagner Sandro | 27-11-1942 | Treviso | Treviso | Ragionieri |
| 197 | Monti Luigi | 13- 2-1942 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 198 | Morana Ennio | 29- 4-1924 | Noto | Catania | Avvocati |
| 199 | Morandi Giuseppe | 14- 3-1921 | Chiari | Brescia | Non iscritto |
| 200 | Moroni Stelio | 27- 9-1920 | Terni | Terni | Ragionieri |
| 201 | Munisso Alberto | 13-12-1926 | Udine | Roma | Non iscritto |
| 202 | Nannarelli Arnaldo | 5- 6-1936 | Orvieto | Orvieto | Dottori commercialisti |
| 203 | Necchi Gianfranco | 28- 1-1930 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 204 | Negri Guido | 25- 4-1929 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 205 | Neri Aldo | 19-12-1931 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 206 | Neri Vitaliano | 29- 4-1932 | Carpi | Carpi | Non iscritto |
| 207 | Nicastro Marco | 8- 9-1939 | Scerni | Città di Castello | Avvocati |
| 208 | Niccolai Luigi | 14-12-1920 | Firenze | Firenze | Dottori commercialisti |
| 209 | Oliva Tiberio Licio Cataldo | 14- 1-1920 | Taranto | Milano | Ragionieri |
| 210 | Pace Pasquale | 2- 7-1938 | Corato | Bari | Ragionieri |
| 211 | Padula Michele | 11- 2-1932 | Napoli | Napoli | Procuratori legali |
| 212 | Palumbo Francesco Paolo | 10- 9-1922 | Trani | Milano | Dottori commercialisti |
| 213 | Pambianchi Cesare | 15- 2-1946 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 214 | Pandolfo Francesco Paolo | 14- 9-1916 | Partanna | Roma | Non iscritto |
| 215 | Panella Giuseppe | 15- 1-1922 | Catanzaro | Roma | Non iscritto |
| 216 | Paoli Remo | 8- 9-1933 | Pisa | Bergamo | Dottori commercialisti |
| 217 | Parodi Luigi Federico | 3- 3-1937 | Genova | Genova | Avvocati |
| 218 | Patruno Aldo | 18- 9-1937 | Bologna | Milano | Dottori commercialisti |
| 219 | Pattori Mario | 11- 5-1915 | Piacenza | Erba | Non iscritto |
| 220 | Pedroni Ferrante | 12- 3-1944 | Castelverde | Cremona | Ragionieri |
| 221 | Pellegrino Domenico | 29-12-1942 | Minervino Murge | Bari | Ragionieri |
| 222 | Pellegrino Francesco | 20- 6-1927 | Pontecorvo | Milano | Ragionieri |
| 223 | Perdicaro Vincenzo | 26-12-1942 | Catania | Milano | Ragionieri |
| 224 | Perego Giuseppe | 17- 2-1927 | Milano | Carimate | Non iscritto |

| N d'ord | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 225 | Perego Luigi Enrico | 3- 7-1938 | Cologno Monzese | Brugherio | Ragionieri |
| 226 | Persegàni Fausto | 22-12-1929 | Cremona | Roma | Non iscritto |
| 227 | Petruzzi Pierfranco | 10- 1-1938 | Bari | Bari | Ragionieri |
| 228 | Peviani Andrea | 6-11-1924 | Casalpusterlengo | Casalpusterlengo | Ragionieri |
| 229 | Piaggesi Mario | 14- 5-1917 | Pisa | Pisa | Dottori commercialisti |
| 230 | Piaggio Luigi | 11- 9-1920 | Bogliasco | Bogliasco | Non iscritto |
| 231 | Picchi Vincenzo | 1- 2-1919 | Pistoia | Bologna | Non iscritto |
| 232 | Piccininni Pasquale | 28-11-1925 | Bari | Tortona | Non iscritto |
| 233 | Picozzi Guglielmo | 1-11-1944 | Gallarate | Cantalupo di Cerro Maggiore | Ragionieri |
| 234 | Piraino Antonino | 13- 8-1918 | Palermo | Prato | Avvocati |
| 235 | Pirrò Carlo | 5- 1-1910 | Catanzaro | Roma | Dottori commercialisti |
| 236 | Poli Enrico | 18- 6-1943 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Ragionieri |
| 237 | Potenza Giancarlo | 9- 5-1947 | Cremona | Cremona | Ragionieri |
| 238 | Pozzi Mario | 25- 6-1932 | Busto Arsizio | Busto Arsizio | Dottori commercialisti |
| 239 | Pozzi Pietro | 23-11-1917 | Bovisio Monbello | Varese | Non iscritto |
| 240 | Provasoli Angelo | 7- 6-1942 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 241 | Pulejo Riccardo | 17- 7-1941 | Messina | Milano | Ragionieri |
| 242 | Pultroni Flavio | 18- 2-1941 | Teramo | Teramo | Dottori commercialisti |
| 243 | Rabiolo Pasquale | 2- 3-1928 | Caltanissetta | Caltanissetta | Dottori commercialisti |
| 244 | Realdon Remo | 27- 4-1942 | Sant'Urbano d'Este | Este | Dottori commercialisti |
| 245 | Reali Antonio Aurelio | 14- 4-1924 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 246 | Rebaudengo Luigi | 15- 7-1924 | Asti | Torino | Dottori commercialisti |
| 247 | Resta Paolo | 23- 2-1925 | Napoli | Roma | Non iscritto |
| 248 | Restelli Luigi | 2-12-1908 | Milano | Milano | Non iscritto |
| 249 | Ricci Giuseppe | 27- 3-1941 | Nizza Monferrato | Genova | Dottori commercialisti |
| 250 | Rinaldi Giorgio | 3-10-1938 | Mirandola | Modena | Dottori commercialisti |
| 251 | Ripamonti Giuseppe | 13- 1-1919 | Lecco | Lecco | Dottori commercialisti |
| 252 | Rizzani Giancarlo | 28- 9-1936 | Udine | Tricesimo | Dottori commercialisti |
| 253 | Rocca Carlo Alberto | 25-10-1918 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 254 | Rocca Lucca | 30- 6-1937 | Agnadello | Cusano Milanino | Non iscritto |
| 255 | Rocchi Tito | 7- 5-1922 | Roma | Roma | Dottori commercialisti |
| 256 | Ronzoni Gianni | 28-11-1933 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Non iscritto |
| 257 | Rossi Giancarlo | 14- 4-1942 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 258 | Rosso Antonio | 28-12-1919 | Torino | Torino | Geometri |
| 259 | Rosso Piero | 27- 6-1943 | Celle Enomondo | Torino | Dottori commercialisti |
| 260 | Rubatto Luigi | 21- 6-1927 | Postumia Grotte | Torino | Non iscritto |
| 261 | Russo Giovanni | 6- 1-1939 | Vibo Valentia | Vibo Valentia | Dottori commercialisti |
| 262 | Sabatini Giancarlo | 31- 7-1940 | Civitavecchia | Roma | Ragionieri |
| 263 | Saccavino Italo Sergio | 10- 3-1947 | Codroipo | Milano | Ragionieri |
| 264 | Sandali Sergio | 7- 8-1937 | Pola | Conegliano | Ragionieri |
| 265 | Sansone Ettore | 30- 8-1918 | Palermo | Palermo | Non iscritto |
| 266 | Santangelo Giuseppe | 12- 4-1940 | Milano | Milano | Ragionieri |
| 267 | Sarpero Bruno | 14- 2-1944 | Morbello | Milano | Ragionieri |
| 268 | Sartori Renzo | 15- 5-1946 | Trento | Trento | Dottori commercialisti |
| 269 | Savonitto Paolo | 5- 6-1932 | Buia | Udine | Dottori commercialisti |
| 270 | Scarabelli Amleto | 5- 4-1926 | S. Maria della Versa | Casalpusterlengo | Ragionieri |
| 271 | Scibetta Giuseppe Mauro | 3- 6-1944 | Roma | Milano | Dottori commercialisti |

| N. d'ord. | COGNOME E NOME | Data di nascita | Luogo di nascita | Residenza | Albo professionale d'iscrizione |
|---|---|---|---|---|---|
| 272 | Scicutella Mario | 18- 9-1943 | Palo del Colle | Bari | Dottori commercialisti |
| 273 | Serventi Emilio | 2- 2-1924 | Varano Melegari | Parma | Dottori commercialisti |
| 274 | Serventi Giorgio | 31- 8-1930 | Milano | Roma | Non iscritto |
| 275 | Simonazzi Giovanna | 24- 6-1938 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Non iscritta |
| 276 | Sironi Artemio | 10- 6-1942 | Besana Brianza | Sesto S. Giovanni | Dottori commercialisti |
| 277 | Sormani Giovanna Luigia | 28- 9-1930 | Nerviano | Milano | Non iscritta |
| 278 | Spadaro Carmelo | 18- 2-1933 | Catania | Catania | Non iscritto |
| 279 | Staffa Antonio | 19- 4-1943 | Roma | S. Marinella | Dottori commercialisti |
| 280 | Stefanelli Enrico | 1- 7-1924 | La Spezia | Milano | Ragionieri |
| 281 | Surace Eduardo | 13-10-1913 | Gioia Tauro | Savona | Non iscritto |
| 282 | Tanzi Giuseppe | 9-11-1921 | Milano | Comerio | Non iscritto |
| 283 | Tarantola Franco | 4- 6-1936 | Milano | Milano | Ragionieri |
| 284 | Tartaglini Ettore | 2- 1-1938 | Taranto | Milano | Ragionieri |
| 285 | Taverna Alberto | 24-11-1940 | Bucarest (Romania) | Roma | Dottori commercialisti |
| 286 | Teatini Rodolfo | 2- 3-1942 | Roma | Roma | Dottori commercialisti |
| 287 | Tedeschi Riccardo | 22- 7-1937 | Compiano | Noceto | Ragionieri |
| 288 | Testa Angelo | 28-10-1922 | Venezia | Torino | Dottori commercialisti |
| 289 | Testa Nicola | 12-11-1938 | Trinitapoli | Trinitapoli | Dottori commercialisti |
| 290 | Tiesi Attilio | 11- 7-1931 | San Sosti | Cosenza | Ragionieri |
| 291 | Tinazzi Stefano | 4- 5-1931 | Boscochiesanuova | Modena | Dottori commercialisti |
| 292 | Tommasi Francesco | 2-10-1939 | Brescia | Rezzato | Dottori commercialisti |
| 293 | Tosca Mario Adolfo | 8-12-1932 | Milano | Roma | Non iscritto |
| 294 | Tosi Umberto | 27- 6-1941 | Piacenza | Milano | Dottori commercialisti |
| 295 | Tribulato Salvatore | 20- 5-1922 | Carlentini | Roma | Avvocati |
| 296 | Trigari Renato | 24- 6-1941 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 297 | Turci Darco | 31- 8-1937 | Modena | Reggio Emilia | Ragionieri |
| 298 | Ugenti Vincenzo | 16- 3-1928 | Lecce | Bari | Ragionieri |
| 299 | Valcanover Carlo | 3- 7-1921 | Trento | Trento | Dottori commercialisti |
| 300 | Vecchi Emilio | 15- 1-1925 | Prato di Correggio | Reggio Emilia | Non iscritto |
| 301 | Venturini Plinio | 11-12-1911 | Morlupo | Roma | Non iscritto |
| 302 | Venturini Renato | 25- 9-1942 | Postumia | Udine | Dottori commercialisti |
| 303 | Venturino Giovanni | 10- 2-1921 | Albissola Capo | Monselice | Non iscritto |
| 304 | Vino Pasquale | 30- 8-1922 | Terlizzi | Reggio Emilia | Non iscritto |
| 305 | Viola Achille | 2- 5-1941 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 306 | Vitali Emanuele | 11- 7-1928 | Bergamo | Curno | Non iscritto |
| 307 | Vittani Carissimo Sergio | 14- 3-1942 | Milano | Milano | Dottori commercialisti |
| 308 | Vizzani Giacomo | 10- 3-1947 | Roma | Roma | Ragionieri |
| 309 | Voghera Giorgio | 29- 9-1904 | Padova | Venezia-Lido | Non iscritto |
| 310 | Zamberlan Giovanni | 29- 9-1939 | Vicenza | Vicenza | Dottori commercialisti |
| 311 | Zambon Dino | 12-10-1923 | Chioggia | Bassano del Grappa | Dottori commercialisti |
| 312 | Zambrano Riccardo | 18- 4-1916 | Caserta | Roma | Non iscritto |
| 313 | Zambruno Pier Giorgio Donato | 22-10-1941 | Vigevano | Vigevano | Ragionieri |
| 314 | Zampol Remigio | 29-10-1941 | Fontanafredda | Pordenone | Ragionieri |
| 315 | Zanchi Sergio | 6-12-1942 | Cremona | Pavia | Ragionieri |
| 316 | Zaramella Roberto | 29- 1-1945 | Torino | Torino | Dottori commercialisti |
| 317 | Zotti Vito | 10- 3-1914 | Bari | Bari | Ragionieri |

Roma, addì 9 dicembre 1976

*Il presidente della commissione centrale:* CESARONI

(13495)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Revoca dell'autorizzazione del presidio sanitario denominato Arseniato di piombo colloidale dell'impresa Sipcam S.p.a.**

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976, è stata revocata l'autorizzazione provvisoria concernente il presidio sanitario denominato Arseniato di piombo colloidale, concessa all'impresa Sipcam S.p.a. con i decreti ministeriali 28 luglio 1970 e 28 dicembre 1970.

(13304)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Smarrimento di diplomi originali di laurea**

La dott.ssa Sara Silvana Clausi, nata a Bocchigliero (Cosenza) il 24 maggio 1943, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Catania il 19 luglio 1971.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(13310)

Il dott. Filippo Tartaglia, nato a Milano il 2 agosto 1938, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in architettura conseguito presso il Politecnico di Milano il 28 luglio 1966.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo al Politecnico predetto.

(13311)

**Smarrimento di diploma originale di ostetricia**

La sig.ra Rosalia Graceffa, nata ad Aragona (Agrigento) il 30 ottobre 1925, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di ostetricia conseguito presso l'Università di Palermo il 6 agosto 1951.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università predetta.

(13312)

**Smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione professionale**

La dott.ssa Sara Silvana Clausi, nata a Bocchigliero (Cosenza) il 24 maggio 1943, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatole dall'Università di Catania in data 12 maggio 1972.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Catania.

(13088)

Il dott. Gianluigi Conte, nato a Latronico (Potenza) il 9 gennaio 1951 ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dall'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano in data 16 febbraio 1976.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

(13089)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Scioglimento della società cooperativa Campora agricola - Soc. coop. a r.l., in Amantea**

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Campora agricola - Soc. coop. a r.l., in Campora San Giovanni di Amantea (Cosenza), costituita per rogito dottoressa Iadvida Palange in data 14 marzo 1965, n. 1506 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona dell'avv. Renato Anania.

(13431)

**Scioglimento della società cooperativa Teatro della regione Veneto, già cooperativa Compagnia veneta di prosa, in Padova.**

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Teatro della regione Veneto, già cooperativa Compagnia veneta di prosa, in Padova, costituita per rogito dott. Remo Holler in data 16 settembre 1971, n. 9765 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Sandro Orlandi.

(13432)

**Scioglimento della società cooperativa di consumo ed immobiliare Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., in Tollegno.**

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa di consumo ed immobiliare Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., già cooperativa di consumo Camillo Cavour - Tollegno - Soc. coop. a r.l., già Società anonima cooperativa alimentaria Camillo Cavour - Tollegno, in Tollegno (Vercelli), costituita per rogito Camillo Guelpa in data 8 aprile 1888, n. 998 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ilver Capellaro.

(13433)

**Scioglimento della società cooperativa Lavoratori Snia Viscosa Varedo - Soc. coop. a r.l., in Varedo**

Con decreto ministeriale 3 dicembre 1976 la società cooperativa Lavoratori Snia Viscosa Varedo - Soc. coop. a r.l., in Varedo (Milano), costituita per rogito dott. Antonio Colleoni in data 14 settembre 1945, n. 11493 di repertorio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Ettore Fontana.

(13434)

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Autorizzazione al comune di Melegnano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Melegnano (Milano) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 342.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3869/M)

**Autorizzazione al comune di Vaglio Basilicata ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 30 novembre 1976, il comune di Vaglio Basilicata (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 13.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3854/M)

**Autorizzazione al comune di Melendugno ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 30 novembre 1976, il comune di Melendugno (Lecce) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 71.423.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3855/M)

**Autorizzazione al comune di Maletto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Maletto (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 17.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3858/M)

**Autorizzazione al comune di Bauladu ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Bauladu (Oristano) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 7.727.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3864/M)

**Autorizzazione al comune di Buccheri ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975**

Con decreto ministeriale 7 dicembre 1976, il comune di Buccheri (Siracusa) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3865/M)

**Autorizzazione al comune di Cesarò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Cesarò (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 121.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3857/M)

**Autorizzazione al comune di Piraino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Piraino (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3859/M)

**Autorizzazione al comune di Motta S. Anastasia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Motta S. Anastasia (Catania) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 97.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3860/M)

**Autorizzazione al comune di Buseto Palizzolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Buseto Palizzolo (Trapani) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 300.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3861/M)

**Autorizzazione al comune di Oliveri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Oliveri (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 110.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3862/M)

**Autorizzazione al comune di Santa Cristina Gela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 4 dicembre 1976, il comune di Santa Cristina Gela (Palermo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 50.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3863/M)

**Autorizzazione al comune di Cisternino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Cisternino (Brindisi) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 620.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3866/M)

**Autorizzazione al comune di Castrovillari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Castrovillari (Cosenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 904.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3867/M)

**Autorizzazione al comune di Avigliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Avigliano (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 356.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3868/M)

**Autorizzazione al comune di Tuscania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Tuscania (Viterbo) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 200.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3870/M)

**Autorizzazione al comune di Praiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Praiano (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3871/M)**

**Autorizzazione al comune di Piandimeleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Piandimeleto (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 161.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3872/M)**

**Autorizzazione al comune di Maiolo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Maiolo (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 114.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3873/M)**

**Autorizzazione al comune di Lunano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Lunano (Pesaro) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 111.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3874/M)**

**Autorizzazione al comune di Montefalco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Montefalco (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 351.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3875/M)**

**Autorizzazione al comune di Giano dell'Umbria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Giano dell'Umbria (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 141.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3876/M)**

**Autorizzazione al comune di Villaricca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Villaricca (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 124.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3877/M)**

**Autorizzazione al comune di Meta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Meta (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 66.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3878/M)**

**Autorizzazione al comune di Casandrino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Casandrino (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3879/M)**

**Autorizzazione al comune di Raviscanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Raviscanina (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 56.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3880/M)**

**Autorizzazione al comune di Reino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Reino (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3881/M)**

**Autorizzazione al comune di Pratola Serra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Pratola Serra (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3882/M)**

**Autorizzazione al comune di Marzano di Nola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Marzano di Nola (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3883/M)**

**Autorizzazione al comune di Lioni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Lioni (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3884/M)**

**Autorizzazione al comune di Frigento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Frigento (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3885/M)**

**Autorizzazione al comune di Bonito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Bonito (Avellino) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 25.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3886/M)**

**Autorizzazione al comune di Ripatransone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1976, il comune di Ripatransone (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 160.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3887/M)**

**Autorizzazione al comune di Ferrandina ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976**

Con decreto ministeriale 19 novembre 1976, il comune di Ferrandina (Matera) viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 127.399.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo suppletivo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(3856/M)**

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.**

(*Ente Maremma*)

Con decreto del primo dirigente 16 settembre 1976, n. 18489, registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1976, registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 52, sono stati determinati nella misura di L. 395.636, gli interessi afferenti all'indennizzo risarcitorio di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1974, n. 18487 (*Gazzetta Ufficiale* n. 38 del 10 febbraio 1975), per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1974, in relazione ai terreni espropriati, in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, al nome della « Beni rustici » Società anonima toscana, con sede in Milano (successivamente trasformatasi in Società in accomandita semplice Toscana beni rustici, con sede in Firenze) e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino (attualmente Ente Maremma - Ente di sviluppo in Toscana e Lazio).

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di lire 395.000, arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca nazionale del lavoro, sede di Roma, e saranno svincolati dal competente tribunale a norma degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservato il disposto dell'art. 5, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

**(13430)**

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

**N. 239**

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Cambi medi del 15 dicembre 1976**

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 865,525 |
| Dollaro canadese | 852,10 |
| Franco svizzero | 352,53 |
| Corona danese | 147,755 |
| Corona norvegese | 165,535 |
| Corona svedese | 207,60 |
| Fiorino olandese | 346,80 |
| Franco belga | 23,678 |
| Franco francese | 173,517 |
| Lira sterlina | 1455,75 |
| Marco germanico | 361,325 |
| Scellino austriaco | 50,926 |
| Escudo portoghese | 27,427 |
| Peseta spagnola | 12,67 |
| Yen giapponese | 2,94 |

## MINISTERO DEL TESORO

**Smarrimento di ricevute di debito pubblico**

(2ª *pubblicazione*) Elenco n. 15

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1672 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1706 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 65.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1707 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1708 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 5. — Capitale: L. 335.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1663 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 65.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1664 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1665 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1666 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1667 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1676 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 85.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1677 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1678 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1679 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 154.200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1680 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 155.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1686 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 75.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1744 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 5.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1745 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1746 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 3. — Capitale: L. 70.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1713 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 906 mod. 25/A. — Data: 5 marzo 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 210.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1724 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1725 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1726 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 45.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1652 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 325.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1653 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 15.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1654 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1655 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1669 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 4. — Capitale: L. 35.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1670 mod. 25/A. — Data: 7 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 80.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1721 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 6. — Capitale: L. 180.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1730 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 104.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1731 mod. 25/A. — Data: 8 maggio 1976. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 6. — Capitale: L. 95.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2936 mod. 25/A. — Data: 25 giugno 1975. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico. — Intestazione: Adorno Sergio, nato a Roma il 3 agosto 1936. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale: L. 77.500.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

**(12858)**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### Approvazione del piano regolatore generale del comune di Molinella

Con deliberazione della giunta regionale 21 settembre 1976, n. 2980 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 3824/3690 nella seduta del 16 novembre 1976) è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Molinella (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 6 marzo 1973, n. 50.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

**(13390)**

### Approvazione del piano di zona del comune di San Giorgio di Piano

Con deliberazione della giunta regionale 5 ottobre 1976, n. 3147 (controllata senza rilievi dalla commissione di controllo sull'amministrazione della regione Emilia-Romagna, con atto prot. n. 3961/3810 nella seduta del 24 novembre 1976) è stato approvato il nuovo piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare del comune di San Giorgio di Piano (Bologna) adottato con deliberazione del consiglio comunale 28 aprile 1975, n. 112.

Copia di tale delibera e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 8 della legge 18 aprile 1962, n. 167.

**(13391)**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELLA SANITÀ

**Concorso, per titoli, a cinque borse di studio per il perfezionamento tecnico professionale di laureati in medicina veterinaria.**

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la legge istitutiva del Ministero della sanità del 13 marzo 1958, n. 296;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio 1976 che prevede la concessione di borse di studio per veterinari;

Vista la legge 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Ravvisata l'opportunità di favorire e di incrementare, mediante il conferimento di borse di studio, la preparazione tecnico-professionale dei laureati in medicina veterinaria in settori di particolare interesse per il servizio veterinario;

Viste le norme sulla contabilità generale dello Stato e successive modifiche;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per titoli, per il conferimento di cinque borse di studio riservate ai cittadini italiani laureati in medicina veterinaria che intendono perfezionarsi in una delle discipline di seguito indicate:

1) tecniche di laboratorio riguardanti la diagnosi e la profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali, comprensive di quelle cosiddette esotiche;

2) tecniche di laboratorio riguardanti la ricerca di eventuali residui sugli alimenti di origine animale, con particolare riguardo agli antibiotici, metalli pesanti, farmaci e loro metaboliti, posticidi ed insetticidi;

3) alimentazione razionale degli animali in produzione zootecnica, con particolare riguardo ai requisiti igienico-sanitari dell'alimentazione animale;

4) igiene veterinaria con particolare riguardo alla prevenzione degli inquinamenti ambientali da allevamenti zootecnici.

Le borse di studio sono così ripartite:

*a*) quattro dell'importo di L. 700.000 (settecentomila) ciascuna e per la durata di due mesi da fruirsi in numero di due presso laboratori di istituti zooprofilattici sperimentali, una presso istituti di facoltà di veterinaria delle Università ed una presso i laboratori di veterinaria dell'Istituto superiore di sanità;

*b*) una dell'importo di L. 1.200.000 (unmilioneduecentomila) e per la durata di tre mesi da fruire presso Università od Istituti esteri.

Art. 2.

Sono ammessi al concorso i candidati che alla data del presente bando non abbiano superato gli anni 28.

Gli aspiranti alle borse di studio dovranno fare pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda in carta legale.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di partecipazione al concorso se spedite a mezzo di raccomandata con R.R. entro il termine fissato dal bando.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare, oltre al nome e cognome, luogo e data di nascita, l'esatto domicilio, il possesso della laurea in medicina veterinaria e dell'abilitazione all'esercizio professionale.

A corredo della domanda i concorrenti dovranno produrre i loro titoli accademici, scientifici e di carriera, nonchè un certificato con i voti riportati nei singoli esami universitari ed in quello di laurea. I candidati, inoltre, dovranno dichiarare di impegnarsi a frequentare regolarmente l'istituto o gli istituti presso cui aspirano ad essere assegnati, che dovranno indicare nella domanda, o presso cui saranno assegnati a norma del secondo comma del successivo art. 5. Nella domanda i concorrenti dovranno specificare la disciplina cui intendono concorrere.

Art. 3.

Una commissione giudicatrice, che sarà nominata con successivo decreto del Ministero, stabilirà, per ciascun gruppo di discipline indicato nell'art. 1, la graduatoria dei candidati riconosciuti idonei.

Le graduatorie verranno compilate in base al punteggio riportato da ciascun candidato per i titoli presentati, tra i quali avranno preferenza quelli di diretta attinenza con le specializzazioni scelte dai candidati stessi.

I criteri di valutazione dei titoli dei candidati al concorso sono così fissati:

ciascun componente della commissione giudicatrice, formata a norma del successivo art. 4, dispone per la valutazione dei titoli di dieci punti.

Sono da prendere in considerazione, secondo l'ordine di preferenza sottoindicato, i seguenti titoli:

*a*) voto di laurea;

*b*) pubblicazioni ed altri lavori scientifici;

*c*) corsi di specializzazione o di aggiornamento o titoli di studio vari conseguiti posteriormente alla laurea;

*d*) idoneità conseguite in concorsi quale veterinario di Stato o comunale o presso istituti universitari nelle facoltà di medicina veterinaria per concorsi a posti di assistente, o presso istituti zooprofilattici sperimentali; o presso l'Istituto superiore di sanità;

*e*) altri incarichi o servizi.

La commissione giudicatrice stabilirà i criteri di massima cui si atterrà nella distribuzione del punteggio a sua disposizione prima di procedere alla valutazione dei titoli presentati dai candidati.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

Art. 4.

La commissione giudicatrice sarà formata:

1) dal direttore generale dei servizi veterinari del Ministero della sanità o da un suo delegato, presidente;

2) dal direttore di un istituto zooprofilattico, membro;

3) da un docente universitario titolare di cattedra di una facoltà di medicina veterinaria, membro;

4) da un funzionario veterinario del Ministero della sanità con la qualifica non inferiore a primo dirigente, membro;

5) da un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità con qualifica non inferiore a primo dirigente, membro;

6) da un funzionario della carriera direttiva amministrativa in servizio presso la Direzione generale dei servizi veterinari, con la qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario.

Ai componenti la commissione aventi diritto saranno corrisposti i gettoni di presenza previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, e successive modificazioni.

Art. 5.

Il Ministro per la sanità approva la graduatoria formata dalla commissione giudicatrice e provvede alla dichiarazione dei vincitori entro il limite del numero delle borse di studio messe a concorso per ciascuna materia.

Il Ministro per la sanità stabilisce presso quale istituto il vincitore dovrà compiere il periodo di perfezionamento.

Art. 6.

I vincitori delle borse di studio saranno invitati a far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi veterinari, nel termine perentorio di giorni trenta dalla notizia dell'invito, i seguenti documenti:

*a*) estratto del registro degli atti di nascita;

*b*) diploma originale di laurea in medicina veterinaria o copia autenticata;

*c*) diploma di abilitazione professionale o certificato di abilitazione provvisoria in originale o copia autenticata;

*d*) certificato di cittadinanza.

Art. 7.

La somma concessa per ciascuna borsa di studio verrà pagata dal Ministero della sanità al borsista in rate mensili posticipate, dietro presentazione di una dichiarazione di regolare frequenza da rilasciarsi dal direttore dell'istituto.

Tale dichiarazione verrà inviata al Ministero della sanità entro il decimo giorno del mese successivo a quello considerato.

Il vincitore della borsa di studio decade dal diritto di fruire dell'importo di essa se non si presenta all'istituto nel termine che verrà stabilito dal Ministero e qualora interrompa per qualsiasi motivo il periodo di perfezionamento.

Alla fine del periodo di studio il borsista è tenuto a presentare una relazione che comprovi la proficua utilizzazione della borsa.

Art. 8.

In caso di rinuncia o di decadenza degli assegnatari delle borse il Ministero potrà assegnare le borse stesse ai candidati che li seguono secondo l'ordine di graduatoria.

Art. 9.

Il periodo di tempo che il borsista dovrà trascorrere presso l'istituto cui è stato assegnato e il programma di lavoro saranno concordati tra l'istituto stesso e il Ministero della sanità.

Art. 10.

E' autorizzata la spesa ed impegnata la somma di lire 4.000.000 (quattromilioni) sul cap. 4085 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1974 per gli scopi di cui al presente decreto.

Al pagamento delle borse di studio verrà provveduto con successivi mandati, emessi a favore dei vincitori, in rate mensili posticipate, allorquando verrà perfezionata la documentazione.

Art. 11.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 settembre 1976

*Il Ministro*: DAL FALCO

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *novembre* 1976
*Registro n.* 6 *Sanità, foglio n.* 390

**(13316)**

## OSPEDALE CIVILE DI AGORDO

**Concorsi a posti di personale sanitario medico**

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di assistente della divisione di medicina generale;
un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Agordo (Belluno).

**(13472)**

## OSPEDALE « S. MARIA MAGGIORE » DI TREIA

**Concorso ad un posto di primario della divisione di medicina generale**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Treia (Macerata).

**(13480)**

## OSPEDALE DEI POVERI INFERMI DI CEVA

**Concorso ad un posto di primario di radiologia e fisioterapia**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Ceva (Cuneo).

**(13481)**

## OSPEDALE DI CASERTA

**Concorso ad un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di pronto soccorso ed accettazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Caserta.

**(13478)**

## ISTITUTO ORTOPEDICO « G. PINI » DI MILANO

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ispettore sanitario.**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ispettore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 15 febbraio 1977.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

**(13483)**

## OSPEDALI CIVILI DI GENOVA

**Concorso ad un posto di assistente di otorinolaringoiatria**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di otorinolaringoiatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Genova.

**(13476)**

## OSPEDALE « G. LEOGRANDE » DI ALBEROBELLO

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto anestesista.**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Alberobello (Bari).

**(13482)**

## OSPEDALE POLISPECIALIZZATO DI ANZIO

**Concorso a posti di personale sanitario medico e farmacista**

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario del laboratorio di analisi chimico-cliniche;

un posto di primario e un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;

un posto di primario e due posti di assistente di radiologia;

un posto di vice direttore sanitario;

un posto di aiuto pediatra;

un posto di aiuto di urologia;

due posti di assistente di anestesia;

un posto di direttore di farmacia;

un posto di farmacista collaboratore.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 75, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Anzio (Roma).

**(13473)**

## OSPEDALE CIVILE DI VASTO

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto chirurgo**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Vasto (Chieti).

**(13474)**

## OSPEDALE « CITTA' DI IMPERIA » DI IMPERIA

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Imperia.

**(13475)**

## OSPEDALI SPECIALIZZATI DEI PELLEGRINI DI NAPOLI

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di geriatria.**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di geriatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Napoli.

**(13479)**

## OSPEDALE PER LUNGODEGENTI « S. GIOVANNI BATTISTA » DI ZAGAROLO

**Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.**

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ostetrico-ginecologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Zagarolo (Roma).

**(13477)**

# REGIONI

## REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 24 novembre 1976, n. **29.**

**Modifiche ed integrazioni della legge regionale n. 16 del 1° aprile 1976, concernente anticipazioni per il personale degli autoservizi di linea.**

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 27 *del* 1° *dicembre* 1976)

IL CONSIGLIO REGIONALE
HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO
HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico*

All'art. 3 della legge regionale 1° aprile 1976, n. 16, è aggiunto il seguente comma:

Con lo stesso stanziamento si provvede alla liquidazione, per il solo personale collocato in quiescenza nel periodo 1° luglio 1974-31 dicembre 1975, della differenza fra l'indennità di liquidazione prevista dall'art. 11 del protocollo d'intesa e quella spettante per effetto dell'art. 26 del C.C.N.L.-A.N.A.C., per l'importo lordo complessivo di L. 13.839.097.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 24 novembre 1976

VERRASTRO

**(13520)**

## REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. **44.**

**Modifiche al regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere.**

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 41 *del* 21 *settembre* 1976

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto l'art. 105 della legge provinciale 3 luglio 1959, n. 6, nel quale è stabilito che al personale cui sia fatto obbligo di indossare l'uniforme, deve essere fornito a cura dell'amministrazione provinciale il necessario corredo;

Visto il proprio decreto del 6 maggio 1975, n. 30, registrato in data 3 giugno 1975, registro n. 1, foglio n. 23, contenente il regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 1975;

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 4057 del 12 luglio 1976;

Visto l'art. 53 dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige, il cui testo unico è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Decreta:

Sono emanate le modifiche al regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere, secondo il testo allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Il riordinamento entra in vigore con effetto 12 luglio 1976.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 10 agosto 1976

MAGNAGO

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 31 *agosto* 1976
*Registro n.* 4, *foglio n.* 126

---

MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA FORNITURA DI DIVISE DI SERVIZIO E DI INDUMENTI DI LAVORO AL PERSONALE DELLA CARRIERA AUSILIARIA ED AL PERSONALE CANTONIERE.

Art. 1.

L'art. 3 del vigente regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere è sostituito dal seguente:

« Al personale di nuova assunzione spetta l'uniforme dopo tre mesi di servizio temporaneo o di ruolo. Non viene invece fornito al personale supplente assunto in sostituzione di dipendenti assenti dal servizio. Nei casi in cui un dipendente non superi il periodo di prova, dovrà restituire gli indumenti fornitigli ».

Art. 2.

L'art. 5 del vigente regolamento per la fornitura di divise di servizio e di indumenti di lavoro al personale della carriera ausiliaria ed al personale cantoniere è sostituito dal seguente:

« Gli indumenti che vengono forniti in base al vigente regolamento, non possono essere ceduti a terzi, salvo al proprietario (amministrazione provinciale) ».

**(13102)**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 10 agosto 1976, n. **45.**

**Modificazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni.**

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 42 *del* 28 *settembre* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il proprio decreto del 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, contenente il regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4;

Vista la deliberazione della giunta provinciale del 5 luglio 1976, n. 4027, circa la modificazione del regolamento citato;

In esecuzione di detta deliberazione;

Decreta:

Il regolamento di esecuzione della legge provinciale 2 aprile 1962, n. 4, e successive modificazioni ed integrazioni, viene modificato giusta il testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 10 agosto 1976

*Il vicepresidente*: BENEDIKTER

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *settembre* 1976
*Registro n.* 4, *foglio n.* 158

MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE 2 APRILE 1962, N. 4, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Art. 1.

All'art. 4 del decreto del presidente della giunta provinciale 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, viene aggiunto il seguente comma:

« La giunta provinciale, in sede di riparto dei mezzi disponibili ai sensi del secondo comma dell'art. 4 della legge provinciale 20 agosto 1972, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni, può comprendere nel riparto tra i comprensori la quota spettante alle cooperative dando precedenza nell'ordine alle cooperative, cui è già stato assegnato dal comune il terreno rispettivamente per le quali nel relativo comune esiste il terreno sufficiente nell'ambito di un piano di attuazione ».

Art. 2.

Il n. 7) dell'art. 3 del decreto del presidente della giunta provinciale 3 ottobre 1966, n. 38, integrato con decreto 3 agosto 1971, n. 23, e con decreto 15 novembre 1974, n. 81, viene sostituito dal seguente:

« 7) costituzione di una nuova famiglia:

per famiglia neocostituita che intende acquistare la propria abitazione in comune luogo del posto di lavoro, qualora la prima domanda è stata presentata entro tre anni successivi a quello del matrimonio . . . . . . . . . . . . Punti 5 ».

(13103)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 21 settembre 1976, n. 49.

**Regolamento di esecuzione alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, concernente: « Norme per la dialisi domiciliare ».**

(*Pubblicato nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 46 *del* 26 *ottobre* 1976)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la deliberazione della giunta provinciale n. 5145 del 25 agosto 1976, con la quale è stata rettificata la deliberazione della giunta provinciale n. 2916 del 30 aprile 1976 di approvazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57: « Norme per la dialisi domiciliare » e modificato l'art 21 del regolamento in essa contenuto;

In esecuzione della deliberazione surrichiamata;

Decreta:

E' emanato l'accluso regolamento di esecuzione alla legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, concernente: « Norme per la dialisi domiciliare ».

Il proprio decreto 24 maggio 1976, n. 31, è revocato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Bolzano, addì 21 settembre 1976

MAGNAGO

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 16 *ottobre* 1976
*Registro n.* 5, *foglio n.* 93

---

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ALLA LEGGE PROVINCIALE 27 DICEMBRE 1975, N. 57: « NORME PER LA DIALISI DOMICILIARE ».

Art. 1.
*Dialisi domiciliare*

Per trattamento dialitico domiciliare si intende una tecnica affidata, nella sua condotta operativa, direttamente al paziente, che la effettua senza la presenza di personale sanitario, in locali ritenuti idonei, nel domicilio o in altra sede extraospedaliera, avvalendosi dell'aiuto subordinato di un assistente (familiare o terzo) da lui designato o ritenuto idoneo dal servizio ospedaliero di emodialisi o dalle istituzioni di cui all'art. 1 della legge provinciale 27 dicembre 1975, n. 57, autorizzate ad istituire corsi di addestramento alla dialisi domiciliare.

Art. 2.
*Corsi di addestramento*

Il paziente e l'assistente vengono messi in grado di attendere al trattamento dialitico attraverso la frequenza di un corso di addestramento istituito presso il servizio ospedaliero di emodialisi o presso le istituzioni di cui al precedente articolo, a ciò autorizzate dalla giunta provinciale, su conforme parere del comitato provinciale di sanità.

Il corso prevede un insegnamento teorico e pratico sulle varie condotte operative della dialisi.

Art. 3.
*Autorizzazione all'istituzione dei corsi*

Gli enti ospedalieri che gestiscono ospedali presso i quali è in funzione il servizio di emodialisi e le altre istituzioni, autorizzate a gestire centri di emodialisi, possono richiedere alla giunta provinciale l'autorizzazione ad istituire corsi di addestramento all'esercizio della dialisi domiciliare.

La concessione dell'autorizzazione è subordinata all'esistenza dei seguenti requisiti necessari per la gestione del corso e per il controllo dell'esercizio dell'attività di dialisi domiciliare:

1) servizio di guardia medica, durante gli orari concordati dalla dialisi a domicilio;

2) servizio di consulenza telefonica permanente a completamento del servizio di guardia medica per 24 ore su 24;

3) previsione, nella propria pianta organica di una dotazione di personale medico, infermieristico, tecnico e di assistente sociale, proporzionato alle esigenze di organizzazione dei corsi e di assistenza dei pazienti in trattamento dialitico domiciliare;

4) servizio di assistenza tecnica sia per l'installazione della apparecchiatura al domicilio sia per il pronto soccorso per le emergenze tecniche.

Presenza di almeno due tecnici, di cui uno addetto alla dialisi domiciliare;

5) locale appositamente riservato alla dialisi dei pazienti di addestramento.

Tale locale deve essere attrezzato in modo da configurare per il paziente le stesse condizioni ambientali in cui si troverà a domicilio;

6) disponibilità di letti di degenza presso il servizio emodialisi per pazienti già in trattamento a domicilio, in caso di emergenza ed in caso di impedimenti temporanei ad effettuare la dialisi a domicilio.

E' fatto obbligo al personale medico, infermieristico e di assistenza sociale degli enti ospedalieri e delle istituzioni autorizzate a istituire corsi di addestramento alla dialisi domiciliare di compiere le ispezioni domiciliari ritenute necessarie per accertare la regolarità delle esecuzioni dei trattamenti dialitici.

Art. 4.
*Domanda di ammissione*

Le domande di ammissione al corso di addestramento, da parte dei malati uremici cronici e dei loro assistenti, familiari o terzi, debbono essere presentate all'ente ospedaliero dotato di servizio emodialisi o alle istituzioni di cui ai precedenti articoli, autorizzate ai sensi dell'art. 3.

Esse debbono contenere:

*a*) le generalità del paziente e dell'assistente;

*b*) la reciproca accettazione;

*c*) la dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente regolamento.

Possono contenere altresì tutti gli elementi utili per l'accertamento dei requisiti di partecipazione al corso di cui all'art 8.

La domanda di ammissione al corso comporta, per il paziente e il suo assistente, in caso di esito positivo del corso stesso, accettazione del trattamento dialitico domiciliare con l'assistenza del servizio che lo ha svolto, sotto l'osservanza delle norme del presente regolamento.

La rinuncia al trattamento dialitico domiciliare può essere espressa in ogni momento e deve essere tempestivamente comunicata all'ente che l'accetta anche se interviene durante lo svolgimento del corso. In ogni caso, la rinuncia implica accettazione da parte del paziente del trasferimento ad un centro ospedaliero.

Art. 5.

*Contenuto e svolgimento del corso*

Il contenuto teorico-pratico del corso e le modalità del suo svolgimento sono fissate dal responsabile del servizio di emodialisi, sentito il personale medico e infermieristico incaricato dell'addestramento, tenendo conto del tipo di apparecchiatura dialitica con cui il paziente sarà trattato nella sede extraospedaliera.

Art. 6.

*Durata del corso*

La durata minima del corso è fissata in mesi tre.

L'addestramento avviene in orari, giorni e sedi prefissati, secondo le esigenze organizzative del servizio di emodialisi che organizza il corso.

Art. 7.

*Accertamento dei requisiti*

L'accertamento dei requisiti necessari per la partecipazione ai corsi è fatto da una commissione, nominata dalla giunta provinciale, presieduta dal dirigente del servizio di emodialisi presso il quale il paziente ed il suo assistente intendono frequentare il corso d'addestramento, e composta dal medico provinciale, e da quattro operatori sanitari esperti in materia dei quali due medici.

Art. 8.

*Requisiti richiesti*

I pazienti che intendono partecipare ai corsi di addestramento di cui all'art. 1 della legge provinciale e secondo la disciplina degli articoli precedenti, debbono:

1) trovarsi in stato di uremia cronica;

2) godere di stabilità emotiva;

3) disporre della collaborazione di un assistente, familiare o terzo;

4) disporre di un locale idoneo, fornito dei servizi tecnici necessari per il trattamento, quali l'impianto idraulico ed il collegamento telefonico.

Per la partecipazione ai corsi da parte degli assistenti, familiari o terzi, è richiesta la loro idoneità psico fisica alle pratiche e tecniche della esecuzione della dialisi domiciliare.

Art. 9.

*Ammissione al corso*

L'ammissione del paziente e del suo assistente al corso di addestramento è dichiarata, previo accertamento dei requisiti di cui al precedente articolo, della commissione prevista dall'art. 7.

Art. 10.

*Docenti*

I corsi teorico-pratici sono tenuti da personale medico, infermieristico e tecnico dei servizi di emodialisi, sotto la direzione dei responsabili del servizio.

Art. 11.

*Commissione giudicatrice - Accertamento dell'idoneità*

Al termine del corso di addestramento la commissione di cui all'art. 7 accerta l'idoneità del paziente e dell'assistente all'esercizio della dialisi domiciliare.

L'attestato di idoneità viene rilasciato dal presidente della commissione di cui al precedente art. 7. Esso autorizza il paziente e l'assistente all'esercizio della dialisi domiciliare con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli successivi.

Non è ammessa la sostituzione dell'assistente autorizzato in virtù dell'attestato di idoneità.

Non è ammesso l'esercizio della dialisi domiciliare in sedi extraospedaliere diverse da quelle indicate nell'attestato di idoneità.

Art 12.

*Revoca dell'autorizzazione*

L'autorizzazione rilasciata ai sensi del precedente articolo per il paziente ed il suo assistente, costituisce titolo alla esecuzione della dialisi domiciliare con l'assistenza del servizio emodialisi presso il quale è stato effettuato il corso di addestramento, salve le prescrizioni di cui agli articoli seguenti.

Il dirigente del servizio emodialisi procede alla revoca della autorizzazione, in pendenza del trattamento dialitico domiciliare, informandone la commissione di cui all'art. 7:

*a*) nel caso che vengano meno i requisiti per la partecipazione ai corsi di cui all'art. 8;

*b*) per motivi medici;

*c*) per inosservanza delle prescrizioni tecnico-organizzative di cui agli articoli seguenti, con particolare riferimento al mancato rispetto degli orari, delle istruzioni e dei controlli, nonché della cura dell'apparecchio di dialisi.

Comporta in ogni caso revoca dell'autorizzazione il trasferimento domiciliare del paziente, che sia incompatibile con le necessità tecnico-organizzative relative all'assistenza da parte del servizio, salvo l'omologazione dell'autorizzazione da parte di altro servizio emodialisi autorizzato ai sensi dell'art. 3.

Art. 13.

*Programma per l'esecuzione della dialisi*

L'esecuzione della dialisi domiciliare da parte del paziente e del suo assistente, autorizzati ai sensi dell'art. 11, è subordinata alla determinazione di un programma da concordarsi tra il dirigente del servizio emodialisi presso il quale è stato effettuato il corso, o medico di tale servizio da lui incaricato, e gli interessati. Il programma deve riguardare:

1) i giorni e le ore in cui debbono essere effettuati i trattamenti dialitici;

2) il giorno o i giorni del mese nei quali, a giudizio del medico, il paziente deve essere sottoposto a controllo medico da parte dei sanitari del servizio;

3) il giorno e l'ora in cui debbono avvenire i collegamenti telefonici periodici di controllo;

4) le date nelle quali debbono essere recapitati al servizio i questionari di controllo, debitamente compilati ed i campioni di sangue, per il controllo clinico del paziente;

5) i periodi entro i quali debbono essere svolti i controlli radiologici e medico-laboratoristici;

6) la frequenza, i giorni ed ore in cui debbono essere distribuiti al paziente i materiali di dialisi da parte del servizio.

Non sono ammesse variazioni unilaterali del programma. Quelle rese necessarie da accertata necessità, con particolare riguardo agli orari dei trattamenti dialitici di cui al punto 1) del comma precedente, debbono essere preventivamente concordate con i responsabili del servizio e debbono rivestire, comunque, carattere di eccezionalità.

Le variazioni conseguenti a situazioni di emergenza debbono essere tempestivamente segnalate.

Il paziente ed il suo assistente debbono accettare le variazioni di programma ritenute necessarie dai medici responsabili del servizio.

Art. 14.

*Apparecchiature - Consulenza e controllo*

Il programma di dialisi domiciliare, determinato ai sensi dell'articolo precedente, non può avere svolgimento, se il dirigente preposto al servizio emodialisi, il quale può avvalersi a tali effetti della consulenza di un tecnico, non abbia previamente verificato:

1) l'installazione, al domicilio dell'uremico, di un apparecchio di dialisi, corrispondente a quello su cui è stato effettuato l'addestramento al corso, che abbia le caratteristiche indicate all'art. 17;

2) la corretta funzionalità e rispondenza dell'apparecchio, accertate in messa in opera;

3) l'idoneità del locale e dei servizi tecnici di cui al punto 4) dell'art. 8, primo comma.

Art. 15.

*Doveri del paziente e del suo assistente*

E' fatto obbligo al paziente e al suo assistente di attendere ai trattamenti dialitici con la più scrupolosa osservanza delle tecniche apprese durante il corso, del programma e delle va-

riazioni di esso determinati ai sensi dell'art. 13, delle istruzioni conseguenti ai controlli tecnico-clinici di cui ai punti 2), 3), 4) e 5) dell'art. 13, secondo comma e delle norme del presente regolamento.

Art. 16.

*Apparecchiature*

Le apparecchiature da usarsi per la dialisi domiciliare debbono essere scelte tra quelle dichiarate idonee per tale scopo dalle case costruttrici. La scelta spetta al consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero, previa consultazione con il dirigente del servizio di emodialisi e rispettivamente dalla commissione di cui all'art. 7 per le altre istituzioni.

Art. 17.

*Apparecchiature*

L'apparecchio di dialisi per il trattamento domiciliare deve disporre dei seguenti sistemi di sicurezza:

*a*) sistema di controllo della conducibilità elettrica della soluzione elettrolitica;

*b*) sistema di allarme per la rottura della membrana dializzante, collegato alla pompa-sangue, con blocco automatico di questa;

*c*) sistema di allarme, per le variazioni di pressione nel sistema ematico extracorporeo a congegno di blocco automatico della pompa-sangue;

*d*) sistema di allarme per la pressione della soluzione elettrolitica, nel caso di dializzatori con la circolazione della medesima in depressione;

*e*) e di quanto altro utile alla sicurezza ed efficienza della apparecchiatura.

Esso è assegnato dal servizio emodialisi in dotazione del paziente che deve averne la massima cura.

Art. 18.

*Sospensione del trattamento di dialisi domiciliare*

Il responsabile del servizio di emodialisi in base al giudizio espresso dal medico incaricato della sorveglianza dei pazienti in dialisi domiciliare, può interrompere il trattamento per esigenze cliniche od organizzative o quando la mancata aderenza del paziente alle istruzioni possa risultare pericolosa per la sua incolumità.

Art 19.

*Responsabilità per le apparecchiature*

I pazienti sono tenuti alla buona conservazione ed al corretto uso di apparecchiature e materiali ricevuti, rispondono dei danni ad essi provocati per incuria e sono tenuti alla restituzione al termine della terapia e nei casi in cui cessi il rapporto con il servizio di emodialisi che ha provveduto alla distribuzione.

Art. 20.

*Copertura assicurativa*

Gli enti ospedalieri e le altre istituzioni autorizzate provvedono alle coperture assicurative per l'attività di addestramento svolta presso di loro e per le attività di dialisi domiciliare.

Art. 21.

*Copertura delle spese*

Gli enti ospedalieri e le altre istituzioni autorizzate a gestire centri di emodialisi stipulano convenzioni con gli enti mutualistici per corrispondere alle spese di dialisi domiciliare.

Per i paganti in proprio, le tariffe per le prestazioni di assistenza medica e di dotazione strumentale sono stabilite annualmente dal consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero.

La provincia svolge attività promozionale nel settore della dialisi domiciliare.

**(13104)**

## REGIONE TOSCANA

### Avvisi di rettifica

Nella legge regionale 3 luglio 1976, n. 33, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 34 del 9 luglio 1976 e riprodotta nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 228 del 28 agosto 1976, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

all'art. 17, lettera *c*), dove è scritto: «..., art. 4, primo comma, lettera *b*), ...», leggasi: «..., art. 4, primo comma, lettera *a*), ...»;

all'art. 18, lettera *d*), dove è scritto: «... ai sensi dell'art. *16* ...», leggasi: «... ai sensi dell'art. *15* ...».

**(13356)**

Nella legge regionale 12 luglio 1976, n. 37, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 35 del 16 lugio 1976 e riprodotta nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 233 del 2 settembre 1976, deve essere apportata la seguente rettifica:

all'art. 3, lettera *a*), n. 3), dove è scritto: «... in un tempo *non superiore* a 30 minuti;», leggasi: «... in un tempo *superiore* a 30 minuti;».

**(13357)**

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100763360)